# l'Unità

Fondata da Antonio Gramsci nel 1924

Questo giornale ha rinunciato al finanziamento pubblico

€1,40

Anno 93 n. 90
Sabato, 02 Aprile 2016

unita.tv

Ecco la nuova Anas Modello Armani non più carrozzone ma azienda risanata. Il piano per autonomia finanziaria ed emissione di bond P. 10 - 11


ristora®
INSTANT DRINKS


# Non gli resta che l'insulto

- Dopo le dimissioni lampo della Guidi, un inedito per l'Italia, Grillo attacca il Pd. Querelato
- Opposizioni con sfiducia al governo in ordine sparso. Boschi: «Rifirmerei subito la norma» P. 2-4

## La compagnia degli smemorati

Debora Serracchiani

Diciamo le cose come stanno. C'è un dato oggettivo e riscontrabile, ed è la condotta di un Governo che sta segnando uno stacco qualitativo rispetto al passato, non solo nella determinazione con cui sta cambiando il Paese, ma anche nel modo in cui gestisce certi passaggi difficili e spinosi, com'è la vicenda Guidi.

E poi c'è una banda di ciechi, o finti ciechi, che si stanno impegnando per disconoscere l'evidenza, e cioè che le dimissioni istantanee di Federica Guidi marcano una differenza sostanziale fra i comportamenti del passato (spesso i loro) e quelli di oggi. Non occorre scavare nella cronaca politica, più o meno recente, per far riaffiorare tutti i casi in cui il riflesso condizionato era aggrapparsi alla poltrona. Un paio di nomi per tutti? Roberto Formigoni e Rosy Mauro (per tacer di Rosa Capuozzo). Appare utile ricordarlo a certi soloni smemorati di Forza Italia o della Lega che in queste ore indossano la faccia feroce e s'impancano a far lezione. Ancor di più sembra opportuno suggerire la calma a chi, invece della politica, pratica il settarismo e l'aggressione verbale.

Per esempio a quel Grillo che non ha come limite neanche il codice penale.

Federica Guidi, senza attendere che giungesse una qualunque richiesta di dimissioni, ha preso carta e penna e ha rassegnato il suo mandato immediatamente. Ha fatto bene, perché ci sono valutazioni di opportunità politica che vengono prima di ogni possibile rilevanza giuridica. Chi ha conosciuto la Guidi ai tavoli di tante crisi aziendali negli ultimi due anni, affrontate con impegno vero e spesso risolte con successo, oggi non si meraviglia. La magistratura indagherà e accerterà eventuali responsabilità. Ovviamente, ci sono avvoltoi che non si saziano nemmeno delle più fulminee dimissioni. A loro serviva un pasto più lauto e così se lo sono imbandito ad arte, inventando di sana pianta un coinvolgimento del ministro Boschi.

Perché poco o nulla ci voleva per capire e dire che compito istituzionale del Ministro per i rapporti con il Parlamento è la verifica della compatibilità degli emendamenti. O meglio, ci voleva l'onestà intellettuale e politica, e quella è mancata. L'onda di attacchi deteriori, brutali e prevedibili, che in queste ore tenta di insidiare la solidità di un Governo finalmente nuovo e diverso, si romperà sugli scogli di un esecutivo che in brevissimo tempo riavrà al completo i suoi ranghi e riprenderà in pieno il suo lavoro. Badiamo però a non farci cogliere distratti o sparpagliati, essendo invece consapevoli che l'alternativa a noi sono loro, gli avvoltoi.

## Renzi Intesa con Obama su sicurezza nucleare e lotta all'Isis P.7

**Renzi e Obama.** Il premier italiano assieme al Presidente Usa a margine della Conferenza sul nucleare di Washington

## Staino

## Libia, si rafforza il governo riconosciuto dall'Onu

**Il premier ribelle Ghwell ha lasciato Tripoli. Con Serraj altre 10 città**

La diplomazia sta cominciando a dare i suoi risultati in Libia. Una buona notizia perché quando prevale la politica si allontanano le bombe. E la notizia è che il governo riconosciuto dall'Onu, quello di Serraj giunto a Tripoli tre giorni fa, si sta rafforzando. Il premier ribelle Khalifa Ghwell (che guida un esecutivo non riconosciuto dalle Nazioni Unite) avrebbe lasciato la capitale libica rifugiandosi a Misurata, sua città natale. Mentre Serraj avrebbe incassato l'appoggio di altre 10 città prima in mano ai ribelli. Il cammino insomma verso una possibile soluzione della crisi libica sembra davvero cominciato. P. 6

**Fayez al-Sarraj.** Premier libico. FOTO: ANSA

## Perché il job act sta funzionando

Pietro Reichlin

Da quando il governo ha varato il pacchetto di misure per la trasformazione del sistema contrattuale e la decontribuzione, l'attenzione dei media e dei politici per i dati ISTAT e INPS del mercato del lavoro è aumentata esponenzialmente. Ogni piccola variazione percentuale del tasso di occupazione e di disoccupazione è oggetto di analisi e commenti, spesso utilizzata per esaltare o denigrare il Job Act. Bisogna ricordare, tuttavia, che il mercato del lavoro è soggetto a oscillazioni mensili indipendenti dai fattori economici fondamentali, e che, per apprezzare l'efficacia delle nuove norme del governo, dovremmo guardare a dati medi su intervalli più lunghi. Il dato ISTAT di febbraio indica una discesa fisiologica del numero di occupati e di posti di lavoro a tempo indeterminato, dovuta, in gran parte, al boom di assunzioni di dicembre, che fu determinato dalle precedenti misure di decontribuzione del governo. Detto questo, è utile sottolineare alcuni aspetti importanti rilevati dall'ISTAT. Per prima cosa, in Italia è in corso, dall'anno scorso, una debole ma significativa ripresa economica e occupazionale.

Segue a pag 9

## Regeni seguito dai servizi, prime ammissioni dal Cairo

Lo rivela un giornale egiziano vicino al governo di al - Sisi P. 7

## Riforma delle pensioni, oggi sindacati in piazza

Intervista a Damiano: «La legge Fornero si può e si deve cambiare» P. 9

C'era un tesoro in soffitta: le fiabe perse (nell'800) e ritrovate P. 17-19


60402
9 773917 002009

# Radar

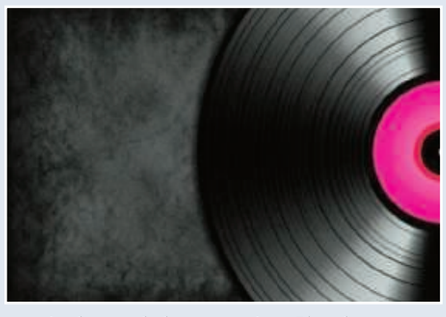
*Sensibile alla Cultura*

**Media***Telling*

**Maurizio Boldrini**

## Vinili e cd? Sono merce pregiata

Finché c'è musica mi tengo su, cantavano i Rokes, con quell'italiano a dir poco bizzarro. Altra epoca. Ho ancora quel quarantacinque giri. Anzi no, ho il vinile. Ho resistito al tempo e alle mode e me li sono tenti tutti, di trasloco in trasloco. Alla fine ho avuto ragione: sono diventati merce pregiata. Il vinile, si proprio il vecchio vinile, e il cd che alcuni già consideravano un pezzo da modernariato, sono tra gli artefici della forte crescita del mercato discografico. Buone notizie, talmente buone che probabilmente se ne parlerà poco. Vecchi e nuovi mezzi, internet e radio, sono stati gli indispensabili supporti della perfomance: nel 2015 la crescita è stata del 21 per cento, con un giro d'affari che ormai si aggira si 150 milioni di euro. Già da due anni le cose stavano andando meglio ma gli ultimi risultati sono un toccasana per un settore che la crisi l'ha vissuta intensamente sulla propria pelle. In

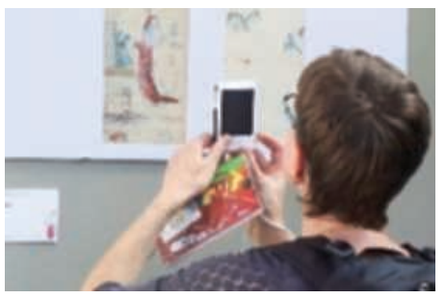


particolare vola lo streeming. L'andamento, pur nella specificità italiana, segue tendenze che sono ormai simili a tutto il mercato mondiale. Il segmento digitale è il più importante con una fetta che ha raggiunto il 41% del mercato. L'innovazione nel settore discografico in Italia è in particolare guidata oggi dallo streaming, con servizi come TIMmusic, Spotify, Apple Music, Google Play e Deezer, che trascinano i servizi in abbonamento. Alla crescita dello streaming ha fatto da contraltare il declino del download sceso del 5%. La vera novità è rappresentata dal ritorno all'oggetto fisico – cd e vinile- per ascoltare la musica. Anche tra i giovani. Il cd ha prodotto risultati più che lusinghieri (oltre 88 milioni di euro pari a più 17%) . Altra novità rilevante: a trainare i risultati è stato proprio il repertorio della musica italiana, tornata a dominare le classifiche degli album. Hanno pesato le radio che, insistendo, nell'assegnare alla musica una funzione trainante, hanno vinto la battaglia. Hanno funzionato le molte presentazioni negli store e un buon rapporto con la televisione. Il vinile, insomma, attrae sempre di più, crescendo del 56 per cento. Anche nel nostro Paese, il prossimo 16 aprile, per il Record Store Day, si prevedono molte pubblicazioni esclusive. Ho fatto proprio bene a non rottamare cd e vinili: ora lo dice anche il mercato.

# Le fiabe non muoiono mai

**Dai racconti dell'Ottocento ai migranti di oggi: tutte le storie della Fiera del libro per ragazzi, da lunedì a Bologna**

**Charles Dickens.** Un'illustrazione di Hilary Knight per un volume edito dalla casa editrice Donzelli



LA MOSTRA

## Illustratori provenienti da tutto il mondo

— Saranno 1200 gli espositori provenienti da oltre 70 paesi per la 53esima edizione della Bologna Children's Book Fair, dal 4 al 7 aprile a BolognaFiere. Quest'anno ricorre il 50° anniversario della Mostra Illustratori - evento unico e appuntamento imperdibile nel panorama internazionale - e BolognaFiere lo celebra con una mostra in cui saranno esposte le tavole originali di 50 illustratori tra i più importanti al mondo. Titolo: *Artisti e capolavori dell'illustrazione - 50 Illustrators Exhibitions 1967 –2016.*

# Favole ritrovate Dalla soffitta alla libertà

Una prima cernita delle storie è diventata una raccolta che ha fatto il giro del mondo

*Quasi cinquecento fiabe popolari dimenticate tornano alla luce in Germania. Erano state raccolte nell'800 da un appassionato di folklore*

**Franz Xaver von Schön**

C'era un re che aveva un figlio dai capelli d'oro. Un giorno il re andò a caccia nella foresta e s'imbatté in un gigante che riposava appoggiato al tronco di un albero. Suonò il corno, chiamò a raduno il suo seguito e ordinò di catturare il gigante. Per festeggiare il fortunato evento organizzò un grande banchetto a cui invitò tutti i nobili del regno.

Nel giardino del castello, intanto, il principe Chioma d'Oro giocava con la palla, che accidentalmente finì oltre le sbarre della prigione in cui era rinchiuso il gigante. Il gigante raccolse la palla e la rilanciò al bambino, e andarono avanti a giocare così per un po', finché il gigante non lanciò più la palla e disse al piccolo che gliel'avrebbe restituita solo a patto che lo aiutasse a fuggire. Così, mentre il padre stava dormendo, Chioma d'Oro gli si avvicinò furtivo, prese la chiave che portava appesa al collo con una catena, liberò il gigante e rimise la chiave al suo posto.

La festa ebbe inizio. Gli illustri ospiti banchettavano nello splendido salone e il gigante avrebbe dovuto essere la grande attrazione della serata. Ma era sparito: non si trovava da nessuna parte. Il re andò su tutte le furie e giurò che avrebbe punito il misfatto in modo esemplare, fosse anche stato compiuto dal sangue del suo sangue.

### Il principe

Un domestico, che aveva visto tutto, tradì il principe e lo denunciò al padre. Il re si stracciò le vesti, ma condannò ugualmente il figlio, ordinando che venisse condotto nella foresta e ucciso. Come prova della sua morte avrebbero dovuto riportargli la sua lingua, gli occhi e il dito mignolo. Ma i servitori che portarono via Chioma d'Oro ebbero pietà della sua giovane vita ed escogitarono un modo per salvarlo. Poco distante c'era un povero pastorello, seduto a terra con il suo cane. Lo chiamarono e gli dissero: «Ti piacciono i bei vestiti di questo ragazzo? Potresti averli in cambio del cane e del tuo mignolo». Il ragazzo si staccò il dito con un morso e scambiò i suoi miseri panni con gli abiti del principe. I servitori tagliarono la lingua al cane, gli cavarono gli occhi e insieme al mignolo li riportarono al re, che si ritenne così soddisfatto. Chioma d'Oro nascose i capelli sotto un fazzoletto bianco che aveva tenuto per sé e si mise in cammino. Vagò per giorni e giorni finché non giunse in un paese lontano e straniero.

Qui chiese ospitalità a un giardiniere. In principio l'uomo non voleva saperne di farsi carico di quello straccione ma poi si lasciò intenerire e con il tempo imparò anche a volergli bene. Come aiutante del giardiniere, Chioma d'Oro doveva preparare ogni giorno tre mazzi di fiori per le tre figlie del re. Sceglieva i fiori, li tagliava, li sistemava e li portava al castello e, dato che la principessa più giovane era anche la più bella, nel suo mazzo intrecciava sempre uno dei suoi capelli d'oro. Alla fanciulla questo piaceva e ben presto cominciò a piacerle anche il giovane aiutante del giardiniere.

Un giorno il re annunciò che la maggiore delle sue figlie intendeva sposarsi. Il prescelto sarebbe stato colui al quale la principessa avrebbe donato il suo bouquet di fiori. Giunsero a corte molti figli di re, la principessa scelse il suo principe, gli donò il bouquet e partì con lui per il suo regno. Lo stesso accade poco dopo con la seconda principessa e un altro figlio di re.

Quando anche la più giovane delle figlie fu in età da marito, il re organizzò per lei una festa simile a quella delle sorelle. Il suo bouquet era interamente intrecciato con capelli d'oro e lei passò in rassegna tutti i principi presenti. "Non è fra loro colui che sposerò," disse. Il re allora radunò a palazzo nobili e cavalieri, ma anche questa volta la principessa disse: «Non è fra loro colui che sposerò».

**L'insegnante Erika Eichenseer dopo una lunga ricerca ha trovato tutti i racconti**

### Il giardiniere

Fu poi la volta dei semplici cittadini e degli artigiani; la principessa li osservò attentamente uno a uno e alla fine trovò fra loro il giovane giardiniere. Gli donò il suo bouquet, lo sposò e andò a vivere con lui nella sua capanna. Ma non trascorse molto tempo che il re si ammalò e solo le mele del paradiso avrebbero potuto strapparlo alla morte.

Gli uomini più valorosi del regno partirono alla ricerca delle mele del paradiso, compreso il giovane giardiniere che, giunto dopo tanto camminare nel folto della foresta, incontrò il gigante che aveva aiutato molto tempo prima. «So bene cosa stai cercando - gli disse il gigante. «Ecco, prendi questo bastone e battilo contro quella roccia. Dopo di che, tutto ciò che devi fare, fallo in fretta, altrimenti sarai perduto». Il giardiniere prese il bastone, raggiunse la roccia indicatagli dal gigante e la batté con il bastone. La roccia si aprì, rivelando ai suoi occhi un meraviglioso giardino incantato pieno di fiori, siepi e cespugli carichi di foglie d'oro e d'argento. I frutti erano pietre preziose di mille colori e su tutto risplendeva la luce viva del sole. In mezzo al giardino c'era l'albero delle mele del paradiso. Il giovane corse verso l'albero e strappò lesto due mele dai rami. Il profumo che si sprigionò era così intenso che ne rimase stordito. Ma non si lasciò sopraffare e corse indietro più veloce che poté, e attraversò il varco nella roccia un istante prima che questa si richiudesse alle sue spalle.

### Il gigante

Sulla via del ritorno si fermò in una locanda dove incontrò i due principi suoi cognati, che però non lo riconobbero, per via del fazzoletto che portava in testa per nascondere i capelli. Gli chiesero se potevano avere le due mele e il giovane giardiniere rispose: «Perché no? A patto che vi lasciate marchiare a fuoco una forca sulla schiena!» I due accettarono e il giardiniere se ne tornò a casa.

Poco dopo, però, il re si ammalò di nuovo. Questa volta solo il latte di serpente avrebbe potuto salvarlo. Il giovane giardiniere tornò nella foresta a cercare il gigante e lui gli svelò come ottenere due gocce del latte della bellissima regina dei serpenti, che viveva nel palazzo del giardino incantato. Nella stessa locanda incontrò di nuovo i suoi cognati, che gli chiesero le due gocce di latte di serpente. Il giovane concesse loro ciò che desideravano a patto che si lasciassero marchiare a fuoco una ruota sulla schiena. Il latte miracoloso salvò la vita del re.

Ma poco tempo dopo scoppiò una sanguinosa guerra. Il popolo combatté valorosamente, come pure i due sposi delle figlie del re e i loro soldati, ma nonostante tutto la vittoria era ancora lontana. La giovane sposa del giardiniere non voleva che il suo uomo si unisse alla battaglia, perché temeva per la sua vita. Tuttavia, gli permise di assistere ai combattimenti da lontano. Per la terza volta, il giardiniere andò alla ricerca del gigante, che gli donò un'armatura, un cavallo e una spada invincibile, ordinandogli però di non decidere ancora l'esito della battaglia. Ci fu una tregua e poi un nuovo scontro. Ma anche questa volta il principe non poté portare l'esercito del re alla vittoria.

Solo il terzo giorno il gigante disse che era giunto finalmente il momento di porre fine alla guerra. E allora il giovane fece strage di nemici con la sua spada invincibile, ma i combattimenti furono così violenti che nella mischia il re ferì per sbaglio il misterioso cavaliere. Terminati gli scontri, il re prese il fazzoletto che portava al collo e fasciò il piede ferito del suo campione, nascosto alla sua vista dall'elmo e dall'armatura.

Ai festeggiamenti organizzati per la vittoria, il re volle al suo fianco i tre sposi delle figlie e si recò personalmente a invitare il giardiniere. Oltre la staccionata vide il genero con un piede fasciato e subito riconobbe il suo fazzoletto. Ma non tradì il suo stupore e, fingendo di non aver capito chi fosse, lo convinse a partecipare alla grande festa al castello.

### Il fazzoletto

Quando il giardiniere arrivò nella sala del trono con gli abiti da lavoro e il fazzoletto in testa, fu invitato a sedersi in mezzo ai due cognati. «Io non mi siedo in mezzo a chi porta il segno della forca e della ruota sulla schiena», disse. E raccontò ai presenti sbalorditi la storia delle mele del paradiso e del latte di serpente. Scoppiò un gran tumulto, perché i due principi avevano fatto credere di essere stati loro a trovare i rimedi miracolosi. La

**La Bologna Children's Book Fair ospita quest'anno la Germania e dedicherà una giornata a «La principessa rapa»**

NON SOLO GERMANIA

## Da Hub a Curato, tanti gli stranieri ospiti

— Alla Fiera del Libro per Ragazzi, che quest'anno ha paese ospite d'onore la Germania e celebra i cinquant'anni della Mostra degli illustratori, è atteso Ulrich Hub, uno degli scrittori teatrali e per ragazzi tedeschi più apprezzati

nel suo paese, con *Le volpi non mentono mai* (Rizzoli), una favola sull'importanza di essere sinceri e sul valore dell'amicizia. Tra gli autori stranieri più attesi Rick Riordan, per la prima volta in Italia, Veronica Roth, e il newyorkese Mike Curato.

# Microbi, pirati e kamikaze

*Al via lunedì a Bologna la Fiera del libro per ragazzi, fra incontri, mostre, curiosità*

**Francesca De Sanctis**

Sapete quanti microbi può contenere una sola goccia di acqua marina? 20 milioni! E possono avere varie forme, mangiare di tutto ed essere ovunque. La maggior parte di loro è molto indaffarata a rendere l'aria più respirabile, a trasformare il latte in yogurt... insomma i microbi sono dei piccoli trasformatori invisibili del nostro mondo. E sono anche i protagonisti di una storia narrata da Nicola Davies, si proprio lui, l'autore del bestseller *La cacca. Storia naturale dell'innominabile*. L'albo illustrato da Emily Sutton stavolta si intitola *Mini. Il mondo invisibile dei microbi* (Editoriale Scienza) e sarà presentato a Bologna durante i giorni delle Fiera del libro per ragazzi (4-7 aprile, Bologna), un appuntamento sempre più atteso e prezioso per scoprire tutte le novità del settore, l'unico, tra l'altro, a poter vantare il segno più.

Cresce ancora, infatti, l'editoria per ragazzi (+7,9% nel 2015) con un fatturato che raggiunge i 182milioni di euro (esclusa la Grande distribuzione organizzata: dati Nielsen per Aie) e conferma il suo trend. Da solo questo settore riesce a trainare l'intero comparto librario verso i primi segnali positivi (+0,7%), come emerge dal "Rapporto sull'editoria per ragazzi 2016", a cura dell'Ufficio Studi dell'Associazione Italiana Editori (Aie), in uscita in ebook il 4 aprile, giorno di apertura della Fiera, e firmato, da Gianni Peresson e da Pierdomenico Baccalario.

Sarà perché spesso, diciamo la verità, c'è un'attenzione speciale verso questi volumetti dedicati ai più piccoli, sia per la scelta di scrittori e illustratori, sia più in generale per la cura e l'attenzione che viene data al prodotto. E da questo punto di vista ci sarà solo l'imbarazzo della scelta girovagando tra i varai stand. Vi ricordate, per esempio, la prima delusione, il primo amore, la prima volta che avete fumato? A queste emozioni è dedicato *La prima volta che* (Il Castoro), con dieci scrittori italiani e due autori di graphic novel che ci raccontano le loro prime volte.

La casa editrice Donzelli presenta, invece, due storie scritte da Charles Dickens appositamente per i bambini e per la prima volta presentate insieme in edizione illustrata, a opera di un grande artista americano come Hilary Knight: *Charles Dickens. Il mio primo Dickens. Capitan Cuordicoraggio. La lisca magica. Una storia di pirati e una fiaba di magia* (traduzione di Bianca Lazzaro), dove lo scrittore cede per finta la sua penna ai due piccoli protagonisti che firmano i racconti.

Tutto dedicato alla promozione della lettura, per una fascia di età che va dai 7 ai 10 anni, è la nuova collana Giunti, Colibrì, con una prima uscita composta da 16 titoli. Tra gli autori Guido Sgardoli, Angela Nanetti, Giusi Quarenghi, Mario Lodi, Christain Antonini, Simona Toma.

*A braccia aperte. Storie di bambini migranti* (Mondadori) raccoglie, invece, dodici racconti di guerra, povertà, sofferenza, ma anche speranza legati ai flussi migratori, non solo verso l'Italia, firmati fra gli altri da Roberto Piumini, Anna Sarfatti e Loredana Frescura che hanno aderito al progetto «Insieme per la solidarietà dell'Icwa - Italian Children's Writers Association». Fresco di stampa anche *Mangiare la paura* di Antonio Ferrara (Il Battello a Vapore), Premio Andersen nel 2012, che racconta la storia di un ragazzo kamikaze mandato dalla madre vedova a studiare in una scuola coranica lontana da casa. Un tema drammaticamente attuale. La casa editrice Sinnos, invece, presenta un nuovo volumetto pensato per i dislessici, *Draghi dell'altro mondo* di Sofia Gallo, mentre Jaka Book un nuovo titolo della serie Ponte delle Arti (storie per entrare nell'arte), *Il Cocorito e la sirena* di V. Massenot, V. Hié.

Fra i tanti appuntamenti della casa editrice Orecchio Acerbo, infine, segnaliamo l'incontro con Luca Tortolini e Claudia Palmarucci, autori de *Le case degli altri bambini*, menzione Speciale Opera Prima, unico libro italiano premiato alla manifestazione di quest'anno (lunedì). La Fiera celebrerà, inoltre, il centenario della nascita del gigante della letteratura Roald Dahl.

**Dalla nuova collana Colibrì della Giunti, ai bambini migranti della Mondadori**

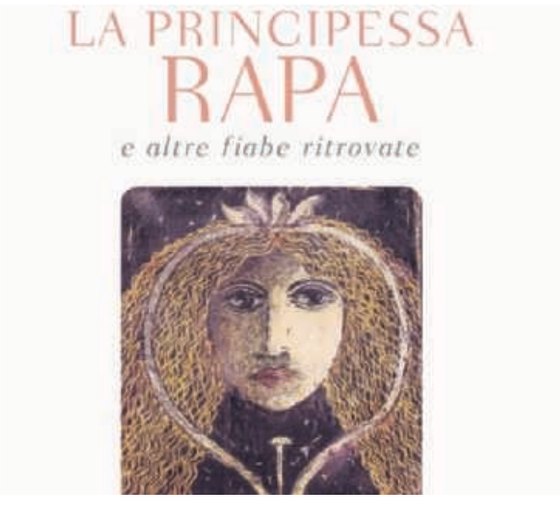
***L'editoria per ragazzi cresce ancora e traina da solo l'intero comparto librario***

punizione del re fu tremenda: dovevano essere squartati vivi. Ma il giardiniere invocò per loro la grazia e i due furono risparmiati. Poi il re gli chiese: «Come ti sei procurato quella ferita e un fazzoletto con lo stemma reale? In battaglia ho ferito accidentalmente un valoroso cavaliere e ho fasciato la sua ferita con il fazzoletto che portavo al collo. Inoltre, vorrei proprio sapere per quale motivo porti sempre quella strana pezzuola in testa».

In quel preciso istante entrarono nella sala gli emissari del sovrano di un regno lontano. «Il nostro re è morto senza eredi», annunciarono. «Cerchiamo chi gli succederà di diritto sul trono: suo figlio dai capelli d'oro, colui che liberò e redense il gigante selvaggio, il principe che seppe resistere ai sortilegi del giardino incantato, al fascino ammaliatore della regina dei serpenti, alla tentazione della spada invincibile e che finora ha svolto solo umili mestieri». Il giardiniere arrossì. Si slacciò il fazzoletto e una lunga chioma d'oro gli ricadde sulle spalle.

E così divenne re e regnò sulle sue terre e su quelle ereditate dalla moglie.

*© 2015 by Erika Eichenseer*
*© Bompiani 2016*




LA RACCOLTA

## Il Re, il principe e il gigante

**Nella pagina accanto pubblichiamo una delle favole ritrovate nel 2009 raccolte in volume. Non piacquero quelle storie raccontate dalla gente dell'Alto Palatinato e vennero dimenticate.aNel 1850 Franz Xaver von Schönwerth, avvocato e segretario personale del principe Massimiliano di Baviera, viaggia nelle campagne della sua regione raccogliendo storie tradizionali dalla voce del popolo, come hanno fatto i fratelli Grimm. Le fiabe di Schönwerth, dimenticate, chiuse in trenta casse, dormono un lungo sonno nella soffitta del municipio di Ratisbona fino al ritrovamento nel 2009 a opera della studiosa Erika Eichenseer. La raccolta «La principessa Rapa e altre fiabe ritrovate», (traduzione di Alessandra Valtieri , pagine 412, euro 16, Bompiani), che ne è una selezione, ridà spazio ai protagonisti maschili: principi ridotti a servi o giardinieri, ma poi destinati a uccidere giganti e a sterminare draghi come non succede nelle fiabe dei fratelli Grimm.**

**Mike Curato.** Un'illustrazione del disegnatore americano, a sinistra un disegno di Arianna Papini